



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B3 – Servizio Civile per il Giubileo della Chiesa cattolica

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Raccontare il patrimonio, educare alla salute e al benessere della comunità - PTXSU0019324030034NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, etc.
21 – Attività artistiche

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Raccontare il patrimonio, educare alla salute e al benessere della comunità intende rispondere all'obiettivo n.11 dell'Agenda ONU 2030 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili". Il progetto promuove azioni centrate sul patrimonio culturale del Museo e del Santa Maria della Pietà, ritenendo che studiare e valorizzare l'evoluzione che la cura della salute mentale ha avuto nel tempo faccia crescere comunità consapevoli. Promuovere il patrimonio, il parco e i padiglioni del S. Maria della Pietà, illustrarli, arricchirli della loro storia, renderli fruibili non solo ai ricercatori, ma soprattutto svelare ai pellegrini e alla cittadinanza, ai giovani, con immediatezza origini, scopi, funzioni, forme di questo luogo, rafforza la lettura del disagio psichico non più come elemento estraneo, ma come parte della vita.

Il Museo Laboratorio della Mente si pone come mediatore e interprete di un rinnovato senso di comunità: una comunità inclusiva nei confronti della diversità, in grado di rendere la vita della città più sostenibile e sicura. Obiettivo del progetto è dunque la divulgazione delle memorie e della storia dell'ex manicomio di Roma. In relazione al Programma Quadro di Servizio Civile Universale per il Giubileo della Chiesa Cattolica il progetto intende perseguire la seguente attività: educazione e promozione culturale del patrimonio storico, artistico e culturale nel territorio di Roma e provincia (Città Metropolitana di Roma), anche attraverso interventi di mediazione culturale e comunicazione sugli eventi ed altre iniziative giubilari.

L'impiego dei volontari del SCU nelle attività del Museo mira ad accrescere la qualità dei servizi offerti e permette al Volontario di acquisire una serie di competenze.

Data l'eccezionalità dell'evento Giubilare la linea primaria di attività sarà dedicata all'accoglienza dei pellegrini, con la realizzazione di attività culturali ed educative con visite guidate al Museo e al complesso del Santa Maria della Pietà; saranno inoltre realizzati eventi per la promozione del benessere psicofisico e spirituale, dell'inclusione sociale e dell'educazione alla pace e alla tutela dei diritti inviolabili dell'uomo. Inoltre i volontari acquisiranno competenze relative al funzionamento sia di un museo, alla programmazione e attuazione di iniziative culturali, alla capacità di sviluppare relazioni con le Associazioni e la cittadinanza. Il progetto intende raggiungere l'obiettivo di contattare il maggior numero di giovani facendo loro conoscere ed utilizzare i servizi di informazione e comunicazione della Museo; far conoscere dall'interno il lavoro quotidiano del Museo sia per quanto riguarda aspetti più tecnici che per la promozione culturale.

Nel complesso il progetto intende raggiungere un aumento del 50% dei visitatori del Museo.

Per garantire una piena inclusione, è prevista la partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità, anche in considerazione dei limitati strumenti che questi hanno rispetto ad altri giovani della loro età.

Criticità	Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Risultati	Indicatori
Numerosa presenza di pellegrini in arrivo per il Giubileo da intercettare	OG Attivare un servizio di accoglienze e un'offerta culturale dedicata ai pellegrini	OS1 redazione di uno specifico piano di comunicazione per i pellegrini OS2 Realizzare un programma culturale e di visite guidate dedicate ai pellegrini	Strutturazione di un'offerta dedicata ai pellegrini	<p>► Stampa di materiale di comunicazione sul Museo e sul patrimonio che sarà distribuito presso l'Ostello e all'interno del complesso di Santa Maria della Pietà; realizzazione di una comunicazione dedicata sui social già esistenti, con almeno un post a settimana</p> <p>► Attivazione un servizio di accoglienza e realizzazione di un programma di almeno 50 visite guidate</p>
Assenza relazioni stabili con la comunità territoriale	OG Sviluppare e rendere stabili le relazioni del Museo con la comunità territoriale e aumentare la fruibilità del complesso patrimonial e	OS 1 Intercettare e rafforzare la relazione con le fasce giovanili della comunità territoriale	Realizzare azioni che coinvolgano il pubblico alla scoperta del Museo in relazione alla storia del Santa Maria della Pietà, e con particolare attenzione alla fascia 14/29 anni	► Realizzare almeno 5 eventi pubblici per ampliare l'offerta di attività educative e culturali del Museo;
		OS 2 Intercettare pubblici diversi moltiplicando le proposte	Realizzare iniziative educative e culturali rivolte a possibili fasce di pubblico con interessi diversi, proposte legate a tematiche ambientali, arte pubblica e scienza	► Realizzare almeno 4 eventi pubblici di approfondimento dedicati ad aspetti specifici del patrimonio museale;

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede, in una prima fase, la formazione generale e specifica, necessarie entrambe alla successiva fase operativa.

Nel corso dello svolgimento delle attività i volontari saranno supportati da OLP e altre figure socio-sanitarie previste. Si prevedono, inoltre, riunioni di équipe per monitorare l'andamento del percorso e per rilevare e correggere eventuali criticità emerse.

Per ogni azione individuata è prevista la redazione di un report settimanale sulle attività svolte al fine di tenere traccia di quanto realizzato.

In riferimento ai giovani con minori opportunità, non è previsto lo svolgimento di attività alternative per gli stessi. Si ritiene, infatti, che il lavoro di rete e la relazione tra pari, in affiancamento alle risorse umane previste dal progetto, favoriranno la crescita e l'acquisizione di nuove competenze per tutti.

AZIONE	ATTIVITÀ	RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU
A1 Piano di comunicazione dedicato ai pellegrini	Predisposizione di un piano di comunicazione appositamente studiato per far conoscere al pubblico dei pellegrini il ricco patrimonio del Santa Maria della Pietà	Verrà predisposto un apposito spazio sul sito web museodellamente.it, nella apposita sezione <i>news</i> un calendario delle iniziative legate al Giubileo. Un ulteriore strumento di comunicazione sarà costituito dalla piattaforma web e dalla app PORTATORI SANI DI DIVERSITA'. Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente e con Pixell srl, l'Opera Romana Pellegrinaggi e gli operatori della Cooperativa sociale il Magazzino.
A.2 Realizzazione di un programma culturale giubilare	Sviluppo di un programma di iniziative educative e culturali	Realizzazione eventi pubblici; attività educative e visite guidate al Museo e al patrimonio del Santa Maria della Pietà, e che saranno rivolte ai pellegrini con un focus sull'inclusione sociale. Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente e con Pixell srl, l'Opera Romana Pellegrinaggi, e gli operatori della Cooperativa sociale il Magazzino e con PA Social (accordo di rete).
A.3.1 Analisi contesto territoriale	Analisi e studio del territorio per produrre una mappatura delle realtà socio culturali presenti in particolar modo per quello che riguarda le fasce giovanili.	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente Preparazione di materiale di informazione ad uso interno collegato allo studio e all'analisi del territorio dei Municipi XIV e XV di Roma. Collaborazione con i partner, Tamerici srl, ai fini di un'analisi e mappatura del territorio
A3.2 Ricerca e studio	Consultazione di materiale bibliografico e documentario	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente. Preparazione di materiale di formazione ad uso interno collegato allo studio dei beni patrimoniali del complesso di Santa Maria della Pietà.
A3.3 Programmazione di iniziative didattico	Sviluppo di un programma di iniziative	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente. Elaborazione di un programma di iniziative

culturali rivolte alla comunità territoriale	educative e culturali centrate sul Museo e sul complesso di Santa Maria della Pietà	composto da attività educative e culturali e da un calendario di visite guidate rivolto alla cittadinanza. Tale attività verrà svolta in connessione con la Cooperativa Sociale il Magazzino, da 30 anni radicata sul territorio del Municipio 14
A3.4 Realizzazione del programma culturale	Apertura e gestione del Museo Visite guidate al Museo e al complesso di Santa Maria della Pietà. Realizzazione di almeno 5 eventi educativi e culturali	Organizzazione e conduzione di almeno un laboratorio didattico (“Storie di donne e di uomini nel manicomio di Santa Maria della Pietà”) rivolto alle scuole. In collaborazione con gli OLP e gli operatori del Museo del Brigantaggio di Cellere -accoglienza del pubblico, fornendo spiegazioni e approfondimenti - conduzione delle visite secondo un percorso strutturato
A4.1 Analisi del pubblico del Museo	Studio e analisi della composizione del pubblico del Museo	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente. Preso in esame dei dati relativi ai flussi di visitatori negli ultimi tre anni per comprendere come sia mutata la tipologia di pubblico.
A4.2 Ricerca e studio su temi specifici.	Consultazione di materiale bibliografico e documentario approfondendo specifiche tematiche	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente. In relazione al complesso di Santa Maria della Pietà verranno approfondite alcune tematiche: ambiente, arte pubblica e scienza, inclusione sociale, per sviluppare una proposta culturale capace di intercettare pubblici diversi. Collaborazione con i partner: Cooperativa sociale il Magazzino, Tamerici srl, Museo del Brigantaggio di Cellere, Pixell srl.
A.4.3 Progettazione incontri tematici	Progettazione di un programma di incontri tematici	Collaborazione con gli OLP e gli operatori della UOSD Laboratorio Museo della Mente. Sviluppo di un programma di incontri tematici (incontri con Autori ed esperti, presentazioni di libri, ecc.) per la valorizzazione del patrimonio che avranno luogo nel Museo e nel complesso di Santa Maria della Pietà e che approfondiranno tematiche specifiche come l’ambiente, la scienza e l’arte pubblica e l’inclusione sociale.
A4.4 Incontri tematici	Incontri tematici con focus specifici sui temi	In collaborazione con gli OLP e gli operatori della Cooperativa sociale il Magazzino. -accoglienza del pubblico, fornendo spiegazioni e approfondimenti

	dell'ambiente, storia della scienza e arte pubblica e inclusione sociale	
--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1. Museo Laboratorio della Mente - Piazza Santa Maria della Pietà' 5cap. 00135 (172804)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

1. Museo Laboratorio della Mente - Piazza Santa Maria della Pietà' 5 (172804)

4 Posti (GMO:2) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari devono rendersi disponibili alla turnazione per poter coprire gli orari di apertura del Museo e del complesso di Santa Maria della Pietà (dal lunedì al sabato ore, 9-17) ed eventualmente, in occasione di eventi, concordandolo preventivamente con gli OLP, avere la disponibilità a coprire orari serali di servizio (entro e non oltre le 23). Si richiede disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora, disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es.: convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione ecc.) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi eventuali i giorni festivi). È richiesta altresì la disponibilità a far coincidere le proprie ferie con il periodo di chiusura obbligatorio della sede di servizio, prevista nel corso del mese di agosto. I Volontari hanno obbligo di riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e rispetto all'utenza con la quale entrano in contatto.

Il progetto ha una durata di 12 mesi, da svolgersi in 25 ore su 5 giorni lavorativi a settimana.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari del Servizio Civile acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un attestato specifico rilasciato e sottoscritto da Ente terzo.

L'attestato riporterà quali conoscenze il volontario avrà avuto modo di maturare nell'esperienza di Servizio Civile Universale

✓ conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;

✓ conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);

✓ conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;

✓ conoscenza dell'area d'intervento del progetto;

✓ migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;

✓ capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Competenze personali, sociali e la capacità di imparare a imparare.

Competenze in materia di cittadinanza.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione prevede:

● Valutazione curriculare dei candidati;

● Colloquio individuale per verificare il possesso delle informazioni di base relative al Servizio Civile Universale e agli elementi caratteristici dei progetti nonché comprendere le motivazioni e la compatibilità tra il candidato e il profilo del volontario richiesto dal singolo progetto scelto.

L'assenza al colloquio comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati saranno selezionati utilizzando una scala di 100 punti così composta (cfr. TAB 1 e TAB 2):

● valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 10 punti

● valutazione esperienze pregresse: max 20 punti

● colloquio: max 70 punti.

L'esito della valutazione curriculare e il punteggio attribuito nel corso del colloquio serviranno a formare la graduatoria.

TAB 1 Scala per valutazione: TITOLI DI STUDIO, PROFESSIONALI - FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA - ALTRE CONOSCENZE - ESPERIENZE PREGRESSE

Tipologia di titoli valutabili	Punteggio massimo ottenibile	punteggio
Titoli di studio (si valuta solo il titolo che fornisce il punteggio più alto)	5	
laurea specialistica attinente al progetto	5 punti	
laurea specialistica non attinente al progetto	3 punti	
laurea breve attinente al progetto	4 punti	
laurea breve non attinente al progetto	2,5 punti	
diploma attinente al progetto	3 punti	
diploma non attinente al progetto	2 punti	
frequenza scuola media superiore (periodo max. valutabile 4 anni) per ogni anno di frequenza 0,25 punti		
Formazione specifica extra scolastica attinente al progetto	5	
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata non inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (0.50 a corso) max 3 punti		
Attestato di frequenza di corsi di formazione in materie attinenti al progetto di durata inferiore a 12 giornate ovvero a 75 ore (periodo minimo valutabile 1 giornata ovvero 6 ore di formazione) (0.25 a corso) max 2 punti		
Totale punteggio per titoli di studio, professionali, formazione extra-scolastica, altre conoscenze	10	
Durata e tipologia dell'esperienza	giudizio max	
Esperienze di volontariato nello stesso o analogo settore di intervento. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,75 punti	9	
Esperienze di volontariato in settori diversi da quello del progetto. Periodo max valutabile 12 mesi per ogni mese 0,5 punti	6	
Altre esperienze diverse dalle precedenti. per ogni mese 0,25 punti	5	
Totale punteggio Esperienze pregresse	20	

TAB 2 Scala per la valutazione COLLOQUIO

Fattori di valutazione e loro intensità	Giudizio max (A)	Coefficiente di importanza (B)	Punteggio finale max P=(A*B)	punteggio
1) Conoscenza e condivisione delle finalità del servizio civile universale max 100 punti	100	1	100	
2) Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto max 100 punti	100	1	100	
3) Disponibilità alle condizioni previste dal progetto prescelto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse max 100 punti	100	1	100	
4) Idoneità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto max. 100 punti	100	0,50	50	
5) Conoscenza dell'area di intervento del progetto max 100 punti	100	0,50	50	

5) Capacità di interazione con gli altri max 100 punti	100	0,50	50	
7) Altre doti e abilità umane possedute dal candidato max 100 punti	100	0,40	40	
Totale punteggio colloquio media aritmetica (somma dei valori numerici divisa per il numero di valori numerici considerati) dei punteggi finali per ciascun fattore di valutazione $P=A*B$ dove A rappresenta il giudizio attribuito (su una scala di 100 punti), B rappresenta il coefficiente di importanza e P il punteggio finale.			70	

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani volontari saranno impegnati in un percorso di formazione generale di 54 ore.

Temi dei moduli formativi: - l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - dall'obiezione di coscienza al SCU - le forme di cittadinanza - l'organizzazione del servizio civile e le sue figure - comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - concetto di patria e di difesa civile della patria - la presentazione dell'ente- la formazione civica - la carta di impegno etico - il lavoro per progetti - la protezione civile.

La formazione si svolgerà presso le sedi più idonee della ASL Roma 1 (via Ariosto – Borgo S. Spirito).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione vengono utilizzate diverse tecniche e metodologie:

- Lezioni magistrali, attività di gruppo, brainstorming, simulazioni, problem solving ecc.
- Attività volte al coinvolgimento dei volontari e alla partecipazione attiva.

Vengono inoltre utilizzati filmati e testimonianze, dispense, riferimenti bibliografici e sitografici.

La formazione specifica, qualora fosse necessario, verrà realizzata online mediante l'uso di piattaforme sincrone o asincrone per massimo il 50% del totale delle ore previste.

MODULO I

Formazione E Informazione Sui Rischi Connessi All'impiego Degli Operatori Volontari In Progetti Di Servizio Civile Universale

Docente Maddalena Quintili

Contenuti: Aspetti generali del D. Lgs. N. 81/08 e successive modifiche - Il servizio di prevenzione/protezione - I soggetti della prevenzione: Il medico competente; Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti; Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; I lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. - Obblighi, responsabilità, sanzioni - Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici. - Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro - Procedure riferite alla mansione - Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro -- Sicurezza in tempi di pandemia

Obiettivi: Fornire ai Volontari di Servizio Civile Universale corrette e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si trovano ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal Volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. Dare ai volontari informazioni e indicazioni su come agire in sicurezza in tempi di pandemia.

DURATA: 5 h

MODULO II

Lineamenti di storia della Psichiatria

Docenti: Pompeo Martelli

Contenuti: la follia dall'antichità al Seicento; il progetto asilare; i manicomi nell'epoca moderna; i movimenti antipsichiatrici; la "rivoluzione basagliana"; la terapia; evoluzione legislativa psichiatrica; organizzazione del Dipartimento di Salute Mentale

Obiettivi: fornire elementi di base sulla storia della psichiatria e le parole chiave della psichiatria; comprendere il funzionamento e l'organizzazione dei dipartimenti di salute mentale.

DURATA: 9h

MODULO III

Storia dell'ex Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà

Docenti: Pompeo Martelli, Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: L'Ospedale psichiatrico di Santa Maria della Pietà dalle origini al superamento istituzionale.

Obiettivi: illustrare la storia dell'ex manicomio di Roma dal primo nucleo ospedaliero fino alla chiusura dell'Istituzione; approfondire la legislazione degli istituti manicomiali dalla legge 36 del 104 alla Legge 180 del 1978.

DURATA: 16 h

MODULO IV

Introduzione alla museologia e alla museografia

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: nascita e creazione di un Museo, l'esposizione degli oggetti e il loro statuto, scelta e criteri espositivi, Museo e nuove tecnologie di comunicazione.

Obiettivi: conoscere l'evoluzione storica dell'istituzione museale, dal primo collezionismo al museo contemporaneo.

DURATA: 9 h

MODULO V

Il Museo Laboratorio della Mente, la sua storia e i suoi allestimenti

Docenti: Pompeo Martelli, Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: nascita ed evoluzione del Museo, formazione della collezione e sviluppo dei suoi allestimenti

Obiettivi: conoscere i beni conservati all'interno del Museo, la storia e la missione di questa istituzione culturale.

DURATA: 8 h

MODULO VI

Lineamenti di didattica museale

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: principali approcci teorici, obiettivi e metodologie, diversi profili del museo educativo, musei reali e virtuali, le competenze dell'operatore culturale all'interno del museo, i progetti educativi realizzati dal Museo Laboratorio della Mente 2008-2021.

Obiettivi: fornire ai Volontari elementi e metodologie di didattica museale

DURATA: 8h

MODULO VII

Comunicare la cultura

Docenti: Vera Fusco, Marco Salustri

Contenuti: progettazione e metodologie di redazione di contenuti didattici e divulgativi, public speaking

Obiettivi: Elaborazione e redazione di contenuti educativi e divulgativi inerenti a un percorso storico-museale, sviluppare competenze nella narrazione del patrimonio culturale.

DURATA: 9h

MODULO VIII

Raccontare la storia

Docente: Carlo Gnetti, testimoni della storia del manicomio e dei servizi di salute mentale

Contenuti: Dal manicomio alla nascita dei servizi di salute mentale; il confronto con il disagio mentale

Obiettivi: confrontarsi con il vissuto dei testimoni per rileggere la storia del manicomio e la narrazione museale, educare al confronto con l'alterità e all'inclusione sociale.

DURATA: 8h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La cultura della cura. Un itinerario giubilare per l'inclusione sociale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J – Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il programma prevede la partecipazione di giovani con minori opportunità: in particolare è rivolto a "Giovani con difficoltà economiche". Coloro i quali intendono partecipare alle selezioni per concorrere per i posti riservati devono essere in possesso e consegnare copia in sede di colloquio di Modello ISEE in corso di validità da cui si evinca un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro. Nei servizi territoriali in cui opera il progetto sono presenti Assistenti Sociali che, in virtù del mandato professionale, orientano i giovani con difficoltà economiche verso opportunità di emancipazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Si prevede un periodo di tutoraggio negli ultimi tre mesi di svolgimento del progetto per un totale di 22 ore così suddivise:

Tra le attività obbligatorie troviamo:

1. Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. 5 ore, percorso individuale (mese 10-11-12);
2. Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa. 5 ore, percorso collettivo (mese 11);
3. Conoscenza e contatto con il CPI e i servizi per il lavoro. 3 ore, percorso collettivo (mese 10).

Tra le attività facoltative troviamo:

1. Presentazione dei diversi servizi pubblici/privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. 4 ore, percorso collettivo (mese 10);
2. Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro. 5 ore, percorso collettivo (mese 11-12).